



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7
AGOSTO 1990 N. 241 PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI
COMUNICAZIONE CIE E IT-WALLET**

tra

la **Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale** (di seguito anche “*Dipartimento*”), con sede in Roma, Largo Pietro Brazzà, n. 86, C.F.: 80188230587, in persona del Coordinatore dell’Ufficio per la gestione amministrativa Dott. Antonino Laganà, giusta delega conferita dal Capo Dipartimento *pro tempore* Dott. Angelo Borrelli, in qualità di legale rappresentante del Dipartimento, con Decreto n. 5/2026 del 14 gennaio 2026

e

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (di seguito anche “*IPZS*” o “*Società*”), con sede in Roma, Via Salaria, 691, C.F.:00399810589, in persona del Direttore Generale, Dott. Maurizio Fatarella, in qualità di legale rappresentante

di seguito, congiuntamente, anche “*Parti*”;

VISTI

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell’attività di Governo e l’ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, in particolare l’art. 15, che regola il coordinamento e la collaborazione tra pubbliche amministrazioni;
- il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con la Legge 11 febbraio 2019, n. 12, ed in particolare l’art. 8, comma 1-ter, ai sensi del quale “*A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l'Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per le materie di sua competenza. Allo stesso fine e per lo sviluppo e la diffusione dell'uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, individua, promuove e gestisce mediante la competente struttura per l'innovazione della Presidenza del Consiglio dei ministri progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale;*”

- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, ed, in particolare, l'art. 239, come modificato dall'art. 32, comma 1, lett. a), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, che istituisce il c.d. Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, *“destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno, attività di assistenza tecnica e progetti nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, del programma strategico sull'intelligenza artificiale, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, della strategia nazionale dei dati pubblici, anche con riferimento al riuso dei dati aperti, dello sviluppo e della diffusione delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nonché della diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale”*;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, concernente *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante *“Codice dei contratti pubblici”* ed, in particolare, l'art. 7, comma 4, in base al quale la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti, volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune, non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;
- la legge n. 199 del 30 dicembre 2025, *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 04 dicembre 2025 recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni e integrazioni, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 29 luglio 2019, Reg.ne-Succ. n. 1580, con il quale è stato istituito il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri che supporta il Presidente o il Ministro delegato nell'esercizio delle funzioni in materia di innovazione tecnologica e digitale;
- il decreto del Segretario generale 24 luglio 2019 e successive modificazioni, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;

- l'art. 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 294/2024 con cui è stato approvato il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, registrato alla Corte dei conti in data 15 maggio 2024, con il quale è stato adottato il nuovo Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, che sostituisce il DPCM 22 novembre 2010;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 175/2025, con cui è stato approvato l'«Aggiornamento 2025 del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025, con cui, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione ("PIAO") della Presidenza del Consiglio dei ministri, per il triennio 2025-2027, che al proprio interno presenta un'apposita sottosezione denominata "rischi corruttivi e trasparenza";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2025, concernente l'integrazione delle deleghe già conferite ai Sottosegretari di Stato alla PCM, con attribuzione ai medesimi Sottosegretari della delega di firma dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie indicate all'art. 1, lettere a), b), c) e d) del decreto medesimo;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, concernente l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche;
- la legge 13 luglio 1966, n. 559 recante "Nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato" che definisce i compiti istituzionali del Poligrafico - società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - qualificandolo come uno strumento operativo a supporto dello Stato e del cittadino per la tutela della sicurezza e della fede pubblica;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), con particolare riferimento agli articoli relativi all'identità digitale e ai sistemi di gestione digitale dei servizi pubblici;
- i decreti ministeriali relativi alle modalità tecniche di emissione e di impiego della Carta d'Identità Elettronica (CIE);
- i regolamenti Europei in materia di identificazione elettronica, servizi fiduciari, sicurezza e protezione dati personali, aggiornati alle più recenti modifiche;
- l'articolo 64-quater del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD) che istituisce il Sistema di portafoglio digitale

pubblico italiano (IT Wallet), attribuendo a IPZS e ad altri soggetti le responsabilità per la progettazione, implementazione e conduzione delle infrastrutture tecnologiche connesse, nei limiti e secondo le modalità ivi previste;

- le necessità di promuovere e potenziare i servizi digitali collegati alla CIE, a beneficio dei cittadini e della Pubblica Amministrazione.

CONSIDERATO CHE

- il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione costituisce lo strumento finanziario per sostenere interventi volti all'ammodernamento, alla semplificazione e alla digitalizzazione dei servizi pubblici;
- il Dipartimento per la trasformazione digitale ha la responsabilità di indirizzo e coordinamento delle politiche di digitalizzazione del Paese, inclusa la gestione delle risorse del Fondo Innovazione per la realizzazione di progetti strategici;
- il Ministero dell'Interno è titolare delle competenze in materia di emissione e gestione della Carta d'Identità Elettronica, nonché delle relative infrastrutture e procedure tecniche, avvalendosi dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per le attività di progettazione, produzione e gestione tecnologica;
- il progetto IT Wallet rappresenta un'innovazione cruciale che faciliterà l'accesso e l'utilizzo dei servizi digitali pubblici e privati, introducendo modalità più semplici, sicure e moderne di gestione dell'identità digitale nel rispetto degli standard europei;
- la Carta d'Identità Elettronica (CIE) costituisce uno dei principali strumenti di identità digitale riconosciuto dallo Stato, e come tale è elemento essenziale per l'attivazione e l'uso del portafoglio digitale IT Wallet;
- il piano di comunicazione e supporto alla CIE svolgerà, pertanto, un ruolo strategico nel sensibilizzare e informare la cittadinanza non solo sull'importanza e le funzionalità della CIE stessa, ma altresì sulla possibilità concreta e semplice di attivare e utilizzare l'IT Wallet attraverso la CIE, incentivandone l'adozione e la conoscenza;
- il rafforzamento della comunicazione istituzionale rappresenta un elemento fondamentale per assicurare la piena diffusione della CIE quale strumento digitale sicuro, interoperabile ed utilizzabile a livello nazionale;
- il miglioramento dei servizi accessori alla CIE, quali il recupero dei codici PIN/PUK, il supporto specialistico agli utenti e la comunicazione pubblica, è indispensabile per promuovere la fidelizzazione e la soddisfazione degli utenti;
- la sinergia tra comunicazione CIE e promozione IT Wallet rappresenta un'opportunità unica per armonizzare e massimizzare l'efficacia delle iniziative rivolte ai cittadini, supportando una fruizione integrata e consapevole dei servizi digitali;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 15 disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra amministrazioni;
- con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2025 il Dott. Maurizio Fatarella è stato nominato Direttore Generale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.;
- il fine istituzionale di IPZS è tutelare gli interessi primari dello Stato attraverso prodotti, servizi e progettualità ad elevato valore intrinseco, in termini di garanzie di sicurezza, tutela

della salute, anticontraffazione e tracciabilità, nonché costituire un efficace strumento operativo a supporto della Pubblica Amministrazione;

- per quanto sopra, IPZS opera, *inter alia*, nella produzione di documenti di identificazione con una crescente attenzione alla certificazione dell'identità digitale, al fine di contrastare i rischi di furto o falsificazione dell'identità dell'individuo nonché realizza progetti mirati di ricerca e innovazione tecnologica, investendo in soluzioni di dematerializzazione e trattamento digitale dei testi e innovando i servizi offerti alla Pubblica Amministrazione per rendere efficienti i processi interni ed i servizi erogati;
- il presente Accordo si configura come strumento di collaborazione istituzionale, volto a formalizzare i ruoli, le responsabilità e le modalità operative per l'efficace attuazione del progetto di comunicazione e supporto alla CIE, al fine di garantire una comunicazione unificata, integrata e tempestiva per aumentare la consapevolezza del cittadino e favorire il successo dei progetti di identità digitale a livello nazionale, senza generare nuovi o maggiori oneri diretti a carico delle amministrazioni coinvolte;
- con la richiesta effettuata tramite mail del 2 dicembre 2025, il Dipartimento per la trasformazione digitale ha chiesto ad IPZS la trasmissione del Piano Operativo, con l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività di competenza per il perseguimento del suddetto fine, con i relativi tempi di esecuzione ed il relativo impiego delle rispettive risorse;
- con nota del 9 dicembre 2025, acquisita al prot. n.DTD-8077-A di pari data, IPZS ha inoltrato il Piano Operativo richiesto;
- con decreto dipartimentale n. 295 del 22 dicembre 2025 è stato nominato quale Responsabile del Procedimento il dott. Antonino Laganà, Coordinatore dell'Ufficio per la gestione amministrativa, e quale Referente tecnico a supporto del medesimo, il dott. Gabriele Campagnano, Esperto del Dipartimento, il quale ha valutato positivamente, dal punto di vista tecnico, il suddetto Piano Operativo condiviso dal Dipartimento;

Tanto premesso le Parti, come sopra individuate

convengono e stipulano quanto segue

ART. 1

(Premesse, definizioni e allegati)

1. Le premesse e l'Allegato Tecnico costituiscono parte integrante del presente Accordo.
2. Ai fini del presente Accordo si intende:
 - a) "Allegato Tecnico": il documento che definisce dettagliatamente le attività, gli obiettivi, le risorse, i tempi e le modalità di attuazione del piano di comunicazione CIE e IT-Wallet;
 - b) "Attività": le attività di comunicazione, informazione, supporto tecnico e assistenza agli utenti previste nel Piano Operativo;
 - c) "Accordo": il presente atto di collaborazione stipulato tra le Parti;
 - d) "Fondo Innovazione": il fondo istituito dall'art. 239 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, destinato a finanziare progetti di innovazione tecnologica della Pubblica Amministrazione;

- e) “CIE”: la Carta d’Identità Elettronica, sistema nazionale di identità digitale e documento di riconoscimento dotato di dispositivo di autenticazione forte;
3. L’esecuzione del presente Accordo, oltre che dalle clausole del presente Accordo e dal Piano Operativo richiamato in premessa, è inoltre regolata:
- a) dalle vigenti disposizioni di legge per l’Amministrazione del Patrimonio e della Contabilità generale dello Stato e del regolamento di esecuzione ed attuazione;
 - b) dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di amministrazione digitale e protezione dei dati personali;
 - c) dal Codice civile.

ART. 2

(Oggetto e durata)

1. Il presente Accordo disciplina la collaborazione tra il Dipartimento e IPZS per la pianificazione, realizzazione e gestione di tutte le attività di comunicazione, informazione e supporto tecnico rivolte a favorire la diffusione, la conoscenza e l’uso corretto della Carta d’Identità Elettronica (CIE) e dell’IT-Wallet, il supporto digitale e la comunicazione pubblica multicanale secondo le modalità definite nel medesimo e nei limiti dell’importo massimo rimborsabile di cui al successivo articolo 6;
2. L’Accordo ha durata fino al 31/12/2027 ed è vincolante per IPZS a decorrere dalla data di sottoscrizione, mentre per il Dipartimento sarà vincolante solo dopo l’approvazione e la registrazione del relativo decreto di approvazione e di impegno della spesa, ai sensi delle vigenti disposizioni di contabilità di Stato.
3. Esclusa la possibilità di rinnovo tacito, eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, sulla base di apposita richiesta sorretta da comprovati motivi e pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza dell’Accordo, nel rispetto della normativa di riferimento.

ART. 3

(Referenti per l’Accordo)

1. Al fine di garantire la realizzazione delle attività oggetto dell’Accordo, come dettagliate nell’Allegato Tecnico, le Parti indicano:
 - per il Dipartimento, quale Referente Tecnico il Dott. Gabriele Campagnano a supporto del Responsabile del Procedimento individuato nella persona del Dott. Antonino Laganà;
 - per IPZS, il nominativo del Referente Tecnico sarà comunicato, tramite pec, al Dipartimento entro 30 giorni dalla stipula del presente Accordo.
2. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il referente individuato, dandone tempestiva comunicazione all’altra Parte.

ART. 4

(Indirizzo e monitoraggio dell'Accordo)

1. Le funzioni di indirizzo e monitoraggio delle attività del presente Accordo sono svolte da un Comitato unico di indirizzo e monitoraggio dell'iniziativa (di seguito anche Comitato), istituito, al fine di monitorare lo stato complessivo del progetto, con apposito decreto del Capo Dipartimento e composto da due rappresentanti del Dipartimento, di cui uno con funzioni di Presidente e un rappresentante di IPZS.
2. Nell'ambito delle sue funzioni generali, volte ad assicurare coerenza di attività e continuità di progetto, il Comitato, in relazione al presente Accordo, in particolare, svolge funzioni di indirizzo e controllo per favorire la realizzazione, da parte della Società, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in coerenza con quanto previsto nell'Accordo e nei suoi Allegati Tecnici e monitora lo stato di attuazione complessivo dell'Accordo. Nell'ambito delle predette funzioni, fermo restando quanto previsto dai successivi art. 10 e 11, il Comitato, in particolare:
 - a. garantisce il costante monitoraggio delle attività;
 - b. monitora l'esecuzione delle attività nei tempi previsti, secondo quanto previsto negli allegati tecnici;
 - c. monitora periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, lo stato di attuazione complessivo dell'Accordo;
 - d. redige apposito verbale, anche nella forma di resoconto, per ciascuna seduta.
3. La partecipazione al Comitato è gratuita e non comporta alcun compenso o gettone di presenza a favore dei componenti del Comitato.

ART. 5

(Attività di comunicazione e supporto)

Le Parti si impegnano a realizzare un programma di comunicazione integrata e di supporto tecnico che comprenda:

- a) la pianificazione e l'esecuzione di **campagne informative multicanale** che, nell'ambito della promozione della Carta d'Identità Elettronica (CIE), comunichino chiaramente ai cittadini la possibilità e le modalità di attivazione dell'IT-Wallet tramite la CIE, valorizzandone le funzionalità e i benefici nell'accesso ai servizi digitali;
- b) la produzione e diffusione di **materiali di comunicazione** istituzionale accessibili, diversificati e coordinati, con particolare attenzione all'interoperabilità tra CIE e wallet, inclusi video tutorial, guide, FAQ e messaggi di utilità pubblica;
- c) la pianificazione e l'implementazione di un **piano di formazione** agli operatori comunali su tutti gli aspetti relativi all'identità digitale CIE;
- d) la definizione e il monitoraggio di indicatori di performance condivisi, per valutare l'efficacia delle campagne e dei servizi di supporto, individuando eventuali azioni correttive e garantendo un miglioramento continuo dell'esperienza utente.
- e) Realizzazione e conduzione dei c.d. Identity point per il rilascio della CIE, l'assistenza per l'attivazione e il recupero dei codici PIN e PUK, la distribuzione di

materiale informativo e per dimostrazioni pratiche sull'uso della CIE e dell'App CIE ID, con il supporto di operatori qualificati.

ART. 6

(Valore complessivo dell'Accordo)

1. Il valore complessivo massimale dell'Accordo è pari ad euro 3.200.000,00 (tre milioni e duecentomila euro) IVA inclusa, se dovuta, da corrispondere a IPZS secondo le modalità e la procedura di cui al successivo art. 10.
2. IPZS potrà, in corso di esecuzione effettuare, nell'ambito del Progetto variazioni compensative delle voci riportate nel piano economico, nel limite del 20% della voce maggiore tra quelle oggetto di compensazione, fermo restando l'importo complessivo del Progetto e dandone evidenza nelle relazioni di cui all'art. 10. paragrafo 2, del presente Accordo.
3. Le variazioni compensative di importo maggiore alla percentuale di cui al citato paragrafo 2 potranno essere effettuate da IPZS, esclusivamente previa autorizzazione scritta del Dipartimento.

ART. 7

(Impegni delle Parti)

1. Per il perseguimento delle finalità di cui in premessa e la realizzazione delle attività di cui al precedente art. 2:
 - a) il Dipartimento si impegna a:
 - i. assicurare la supervisione complessiva del Progetto, fornendo tempestivamente a IPZS gli indirizzi per il corretto ed efficace svolgimento delle attività di cui al Piano Operativo e le informazioni necessarie e pertinenti all'esecuzione dei compiti assegnati;
 - ii. monitorare lo stato di attuazione del Progetto;
 - iii. garantire il massimo e tempestivo supporto a IPZS per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per l'adozione di tutti gli atti ritenuti necessari e rientranti nelle materie di propria competenza;
 - iv. collaborare alla risoluzione di eventuali problematiche o difficoltà attuative segnalate da IPZS;
 - v. mettere a disposizione di IPZS le risorse finanziarie di cui al precedente articolo 5;
 - a) IPZS si impegna a:
 - i. garantire la realizzazione delle Attività, assicurandone l'avvio tempestivo per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le medesime nei modi e nei tempi previsti e nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo al Dipartimento le eventuali modifiche al Piano Operativo che dovessero rendersi necessarie;
 - ii. collaborare fattivamente, nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza, con gli attori istituzionali coinvolti nella realizzazione e gestione del Progetto;
 - iii. garantire un sistema di contabilità di Progetto per l'individuazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, al fine di attestare il rispetto del divieto di doppio finanziamento delle medesime spese.

ART. 8

(Responsabilità)

1. Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, con dolo o colpa grave, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte che ha causato il danno è tenuta al risarcimento.
2. Le Parti non assumono alcuna responsabilità nel caso in cui, per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, vengano utilizzati dispositivi e/o soluzioni, anche tecniche, di cui altri abbiano la privativa.
3. Le Parti si obbligano a tenersi reciprocamente indenni da ogni rivendicazione e/o responsabilità e dal sostenere costi, spese ed oneri, pretesi da chiunque, derivanti dall'esecuzione del presente Accordo, anche con riferimento a possibili violazioni in materia di diritti d'autore o di proprietà intellettuale o in materia di protezione dei dati personali. Ciascuna Parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione di terzi di cui al precedente periodo.
4. Le Parti sono responsabili, per gli aspetti di propria competenza, sia con riferimento ai propri dipendenti, sia per quelli di eventuali imprese appaltatrici, della rigorosa applicazione delle disposizioni di legge e di quelle contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro.
5. Le Parti si impegnano a porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi prescritti dalle vigenti norme antinfortunistiche, sia ai fini della sicurezza di persone e dell'igiene sul lavoro, sia ai fini della sicurezza di impianti e cose anche di proprietà di altre amministrazioni pubbliche, di utenti o di terzi in genere.
6. Qualora l'attività svolta in esecuzione del presente Accordo richieda l'utilizzo di eventuale strumentazione tecnica di proprietà di una delle due Parti o di altri Enti Pubblici, ciascuna Parte è responsabile, presso le proprie sedi, della custodia di tale strumentazione.

ART. 9

(Affidamenti a fornitori)

1. Per lo svolgimento delle attività oggetto dell'Accordo, IPZS può avvalersi di propri fornitori, del cui operato è responsabile in via esclusiva, garantendo, nelle relative procedure di affidamento, l'osservanza delle norme nazionali in materia di appalti pubblici e di ogni altra normativa o regolamentazione prescrittiva pertinente.

ART. 10

(Fatturazione e pagamento)

1. Il valore complessivo massimale di cui al precedente art. 6, sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- il 20% dell'importo successivamente alla registrazione, da parte dei competenti Uffici di controllo, del decreto di approvazione del presente Accordo e di impegno della relativa spesa, previa richiesta di IPZS;
 - il successivo 70% dell'importo, attraverso *tranche* semestrali posticipate previa presentazione di una relazione sulle attività svolte e, ai fini della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dei costi maturati, della documentazione prevista al successivo punto 3, secondo la procedura indicata nel successivo comma 4;
 - il saldo, pari al restante 10%, a seguito del completamento di tutte le attività previste e della presentazione di una relazione finale su tutto quanto realizzato e sui risultati raggiunti nonché, ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, della documentazione prevista al successivo comma 3, secondo la procedura di cui al successivo comma 4.
2. In particolare, ai fini dell'emissione delle fatture successive all'anticipazione, IPZS dovrà inviare all'indirizzo PEC del Dipartimento, all'attenzione del Responsabile del procedimento (RdP) e del Referente Tecnico del Dipartimento, relazioni semestrali sulle attività svolte per il Progetto e una relazione finale a consuntivo delle attività effettuate fino al 31/12/2027 con indicazione delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento.
 3. Ai fini della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dei costi maturati riferiti all'erogazione delle previste tranche semestrali e del saldo finale, IPZS dovrà presentare, oltre alle suindicate relazioni sulle attività espletate nel semestre di riferimento, che andranno inviate all'indirizzo PEC del Dipartimento, all'attenzione del Responsabile del procedimento e del Referente Tecnico del Dipartimento, la seguente documentazione:
 - a. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) relativa alle spese effettivamente sostenute, che devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente; la data di ammissibilità delle spese (riferita alla data di quietanza) decorre dalla sottoscrizione dell'Accordo;
 - b. rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute e quietanzate e dei costi maturati articolato in coerenza con il quadro finanziario contenuto nell'Allegato progettuale; sono ammissibili le tipologie di spesa indicate nell'Allegato progettuale;
 - c. elenco dei giustificativi di spesa (numero, importo, oggetto e data);
 - d. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.
 4. Il Responsabile del Procedimento, con il supporto del Referente Tecnico, avvalendosi, tra l'altro, dei verbali del Comitato di cui al precedente art. 4, dovrà valutare la relazione e la documentazione di rendicontazione ricevute con riferimento a ciascuna tranche semestrale e al saldo finale, e, solo a seguito di valutazione positiva, che sarà comunicata tramite pec a IPZS, quest'ultima potrà richiedere il relativo rimborso.
 5. Sono ammissibili i costi diretti sostenuti dalla Società nonché i costi indiretti, intendendosi per costi diretti quelli direttamente connessi alla realizzazione delle Attività di cui all'Allegato tecnico, imputabili in maniera adeguatamente documentata alle medesime ed indicati nell'Allegato tecnico medesimo, e per costi indiretti le spese generali non direttamente riconducibili alle Attività ma funzionali, in via indiretta, alla realizzazione delle medesime, nella misura prevista dall'Allegato tecnico e pari al 7% dei costi diretti. Il Dipartimento rimborserà alla Società esclusivamente i costi effettivamente sostenuti a

decorrere dalla stipula dell'Accordo per la realizzazione delle Attività indicate nell'Allegato tecnico, così come specificato e dettagliato nell'Allegato stesso. I costi sostenuti per eventuali attività, poste in essere prima della stipula o per eventuali attività diverse da quelle indicate nell'Allegato tecnico, non potranno essere in alcun caso rendicontati dalla Società e se rendicontati non saranno in alcun modo rimborsati dal Dipartimento, salvo diverse indicazioni da parte del Dipartimento in caso di sopravvenute esigenze funzionali all'esecuzione del Progetto. I trasferimenti delle risorse a titolo di rimborso verranno effettuati entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta che dovrà essere emessa a seguito dell'approvazione delle relazioni di cui al comma 1 da parte del Responsabile del Procedimento.

6. Il Dipartimento procede al relativo pagamento, nel rispetto della normativa vigente, sul conto corrente IBAN: IT61X0312403272000010240651 intestato a IPZS, la quale si impegna a comunicare tempestivamente al Dipartimento l'eventuale modifica dello stesso.
7. Qualora a conclusione dell'Accordo dovessero risultare eventuali economie derivanti da attività non svolte ovvero da minori spese rispetto a quanto preventivato, la Società provvederà alla restituzione dell'eventuale importo già ricevuto, opportunamente decurtato delle somme relative ad attività già realizzate, mediante accredito sul conto entrate n. 22330 intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

ART. 11

(Modifiche del Piano operativo)

1. Il Piano Operativo allegato, fermo restando il valore massimale di cui al precedente art. 6 e la disciplina delle variazioni compensative di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo, potrà essere oggetto di modifiche e/o aggiornamenti, previo accordo tra le Parti, mediante scambio di note tramite PEC, senza la necessità di ricorrere alla sottoscrizione di un atto aggiuntivo, in relazione a nuove esigenze o circostanze, anche legate al periodo di realizzazione delle macro attività ivi rappresentate.

ART. 12

(Modalità di esecuzione delle attività)

1. Per il dettaglio, le condizioni e le specifiche modalità di realizzazione delle attività del presente Accordo si rinvia al Piano operativo allegato, condiviso tra le Parti e parte integrante del presente Accordo.

ART. 13

(Misure di sicurezza)

1. IPZS si impegna ad assicurare i livelli di sicurezza previsti dalle disposizioni di legge e normative e dalle *best practice* di sicurezza.
2. A tale scopo, tenuto conto dei livelli di qualità dei servizi richiesti, IPZS si impegna ad adottare idonee misure organizzative, tecniche ed operative, per la protezione dei dati e

delle informazioni gestite, delle apparecchiature e dei sistemi di elaborazione utilizzati, nonché delle reti di comunicazione.

3. La protezione di cui sopra dovrà essere assicurata riguardo sia alle apparecchiature e alle reti interne a IPZS, utilizzate per l'espletamento del suo incarico, sia alla trasmissione di dati attraverso reti esterne.
4. IPZS, nei limiti di legge, si obbliga espressamente a manlevare e tenere indenne il Dipartimento da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche vigenti in materia di sicurezza, purché non imputabili ad eventi di forza maggiore.

ART. 14

(Riservatezza e protezione dei dati personali)

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo ed in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza, di cui al presente articolo, rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in veste di autonomi Titolari in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR), nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.
5. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.
6. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali nella propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni

che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

ART 15

(Foro competente)

1. Per qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia dell'Accordo, il Foro competente è esclusivamente quello di Roma.

ART 16

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.
2. Il presente Accordo, composto da n. 16 articoli, è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 21 del D.lgs. n. 82/2005 ed è trasmesso, tra le Parti, a mezzo posta elettronica certificata.
3. Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo fin dall'origine, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 – Allegato A – Tariffa parte I - articolo 2. Atteso quanto previsto dall'art. 16 della Tabella – Allegato B al D.P.R. 642/1972, il Dipartimento è esente in modo assoluto dal versamento dell'imposta di bollo, la quale, pertanto, deve essere assolta dall'altra Parte.
4. Ai sensi dell'art. 4 della tariffa parte II del DPR 26 aprile 1986, n.131, il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'us
5. Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti.

Dipartimento per la Trasformazione Digitale

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
S.p.A.

Il Coordinatore dell'Ufficio per la Gestione
Amministrativa

Il Direttore Generale

Dott. Antonino Laganà

Dott. Maurizio Fatarella

Antonino Laganà'

Allegato tecnico: Piano Operativo

Allegato – Piano Operativo

**TITOLO: Implementazione attività di comunicazione in ambito
Carta di Identità Elettronica e IT-Wallet**

Sommario

1	Introduzione	4
2	Acronimi e definizioni	4
3	Riferimenti	4
4	Descrizione del progetto	6
4.1	Obiettivi e responsabilità	6
4.2	Milestone	6
5	Articolazione del progetto	7
5.1	Campagna urgente televisiva con DIE	7
5.2	Primo step campagna social	7
5.3	Campagna multicanale	7
5.3.1	Perimetro	7
5.3.2	Vincoli e dipendenze esterne	8
5.4	Monitoraggio esiti campagna multicanale	8
5.4.1	Perimetro	8
5.4.2	Vincoli e dipendenze esterne	9
5.5	Attività di accompagnamento dei comuni: attività info – formative	9
5.5.1	Vincoli e dipendenze esterne	10
5.6	Identity Point	10
5.6.1	Perimetro	11
5.6.2	Vincoli e dipendenze esterne	11
6	Cronoprogramma	12
7	Modello di governance del progetto	14
8	Quadro economico e categorie di costo del progetto	16
8.1	Quadro economico	16
8.2	Periodo di ammissibilità delle spese	17
8.3	Categorie di costo del progetto	17
8.3.1	Acquisti di beni e servizi	18
		2

8.3.2	Personale (interno ed esterno)	18
8.3.3	Costi indiretti	19

1 Introduzione

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (IPZS) ha il compito di potenziare l'infrastruttura tecnica della Carta d'Identità Elettronica al fine di sostenere l'accelerazione della sua adozione e l'incremento dell'utilizzo previsto nei prossimi anni.

In merito alla copertura finanziaria, gli oneri derivanti dal *"Implementazione attività di comunicazione in ambito Carta di Identità Elettronica e IT-Wallet"* pari a complessivi 3.203.000 € per gli anni 2025, 2026 e 2027, si provvede a valere sul Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione di cui all'articolo 239 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Il presente piano operativo definisce le modalità di attuazione, l'organizzazione alla base del progetto, la pianificazione delle attività, i risultati attesi e i costi di competenza di IPZS S.p.A.

2 Acronimi e definizioni

CIE	Carta d'identità Elettronica
CieID	Identità digitale CIE
DTD	La struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale
IPZS	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

3 Riferimenti

[1]	"ACCORDO AI SENSI DELL'ART.7, COMMA 4, DEL DLGS. 36/2023 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.4 - Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) -
-----	---

	INTERVENTO – “Rafforzamento infrastruttura organizzativa e tecnologica CIE”
--	---

4 Descrizione del progetto

La Carta d'Identità Elettronica rappresenta il documento d'identità ufficiale dei cittadini italiani, emesso dal Ministero dell'Interno e prodotto dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Grazie a sofisticati elementi di sicurezza e anticontraffazione, la Carta d'Identità Elettronica permette l'accertamento dell'identità del possessore e l'accesso ai servizi online delle Pubbliche Amministrazioni sia in Italia che nei Paesi dell'Unione Europea. Oltre alla funzione di identificazione tradizionale, la Carta d'Identità Elettronica è dotata di una componente elettronica che, attraverso l'adozione delle più avanzate tecnologie disponibili e in conformità alla normativa europea, rappresenta l'identità digitale del cittadino. Nel corso dei prossimi mesi l'identità digitale dei cittadini diverrà sempre più protagonista grazie allo sviluppo di IT-Wallet.

4.1 Obiettivi e responsabilità

L'iniziativa "Implementazione attività di comunicazione in ambito Carta di Identità Elettronica e IT-Wallet" è volta a promuovere l'attivazione della Carta d'Identità Elettronica e il suo utilizzo per l'accesso al portafoglio digitale disponibile sull'applicazione IO. L'iniziativa si inserisce nel più ampio processo di digitalizzazione del Paese, con l'obiettivo strategico di incrementare significativamente il numero di cittadini che utilizzano attivamente gli strumenti di identità digitale sicura.

Le responsabilità operative sono condivise tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), titolare della misura PNRR, e IPZS, soggetto attuatore incaricato di promuovere l'attivazione e l'uso diffuso della Carta d'Identità Elettronica quale strumento fondamentale per l'accesso sicuro ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione.

4.2 Milestone

Il progetto prevede il conseguimento delle seguenti milestone:

1. Creazione campagna urgente televisiva con DIE;
2. Creazione campagna multicanale;
3. Monitoraggio degli esiti campagna multicanale;
4. Realizzazione di attività info-formative, di accompagnamento ai comuni;
5. Allestimento e gestione Identity Point.

5 Articolazione del progetto

Il progetto si articola in diverse attività, fino a dicembre 2027.

5.1 Campagna urgente televisiva con DIE

Il messaggio mira ad informare la cittadinanza della scadenza, al 3 agosto 2026, della validità della Carta di Identità cartacea. Per dare avvio tempestivo alla comunicazione verso la popolazione, verrà diffuso un primo spot TV e relativo spot radiofonico. I contenuti verranno veicolati attraverso i canali messi a disposizione dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio che attiverà i canali della Pubblicità Progresso.

5.2 Primo step campagna social

Di concerto con il Ministero dell'Interno e del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, IPZS ha avviato la realizzazione di tre video dedicati all'informazione sulla Carta di Identità Elettronica. Il primo video, già approvato dalle istituzioni competenti, sarà diffuso sui canali digitali entro dicembre 2025.

5.3 Campagna multicanale

L'obiettivo principale di questa campagna multicanale è massimizzare la visibilità e la risonanza del messaggio, raggiungendo un pubblico ampio e diversificato attraverso una strategia di comunicazione integrata e capillare. Si punta a creare consapevolezza, generare interesse e stimolare l'engagement del target.

La campagna è concepita come un ecosistema integrato, dove ogni canale non agisce in modo isolato ma rafforza e amplifica gli altri. Ad esempio, gli **spot TV e radio** creano una prima awareness, le **affissioni** consolidano la presenza sul territorio, l'**ufficio stampa** conferisce autorevolezza e i **social media** mantengono vivo il dialogo e permettono una diffusione virale e personalizzata. Questa sinergia mira a garantire una copertura capillare e una frequenza di esposizione elevata al messaggio, ottimizzando l'impatto complessivo della campagna.

5.3.1 Perimetro

La campagna multicanale è progettata per massimizzare la penetrazione del messaggio e raggiungere diverse fasce di pubblico attraverso una combinazione sinergica di mezzi:

- Gli **spot TV, radio** si occuperanno di creare una consapevolezza di massa e di veicolare il messaggio principale su larga scala.
- La **campagna di affissioni** in diverse città rafforzerà la presenza del messaggio a livello locale, creando un impatto visivo costante nelle aree urbane chiave.
- L'**ufficio stampa** agirà come catalizzatore per la copertura organica e credibile da parte dei media, legittimando il messaggio attraverso fonti autorevoli e raggiungendo pubblici diversi attraverso canali editoriali.
- L'attività sui **social media** fornirà un canale diretto di interazione, engagement e diffusione virale, permettendo di personalizzare i messaggi per specifici segmenti di pubblico e di mantenere un dialogo continuo.

In sintesi, la campagna si presenta come un **ecosistema comunicativo completo**, dove ogni canale supporta e amplifica gli altri, garantendo una presenza capillare e un'elevata frequenza di contatto con il target.

5.3.2 Vincoli e dipendenze esterne

Il processo di attuazione è subordinato all'approvazione da parte del Ministero dell'Interno e al coordinamento con gli altri enti istituzionali preposti. Tale approvazione si estende ai messaggi chiave, ai contenuti generali e specificamente a tutti i materiali promozionali e alle creatività prodotte, oltre che alle attività proposte. Parallelamente, verrà garantita l'approvazione puntuale di ogni iniziativa, assicurandone la coerenza in termini di linguaggio, tono di voce e design grafico.

5.4 Monitoraggio esiti campagna multicanale

Il monitoraggio sistematico dell'efficacia comunicativa rappresenta un elemento imprescindibile per valutare il raggiungimento degli obiettivi di diffusione e adozione della carta d'identità elettronica in integrazione con l'identità digitale e l'IT Wallet.

5.4.1 Perimetro

L'analisi dell'impatto consente di misurare la penetrazione del messaggio presso i diversi target di riferimento, identificare eventuali resistenze all'adozione tecnologica e ottimizzare in tempo reale le strategie operative. Il sistema di valutazione deve garantire una lettura trasversale dei risultati per ogni canale attivato, fornendo indicatori quantitativi e qualitativi utili per la calibrazione delle azioni successive.

Azioni di monitoraggio per tipologia di intervento - Campagna multicanale:

- Tracciamento delle metriche di engagement su ciascun canale comunicativo;
- Analisi comparativa dell'efficacia dei diversi touchpoint utilizzati;
- Valutazione della coerenza del messaggio attraverso i vari media;
- Misurazione del reach complessivo e della frequenza di esposizione.

5.4.2 Vincoli e dipendenze esterne

L'azione è soggetta alla validazione vincolante degli organismi istituzionali di riferimento, che comprende l'autorizzazione dei contenuti strategici e informativi nella loro totalità, oltre che l'approvazione specifica di tutti gli output produttivi - inclusi materiali promozionali e creatività - e delle relative attività operative. Contestualmente, sarà garantita la supervisione puntuale di ciascuna iniziativa al fine di assicurare l'uniformità stilistica, comunicativa e grafica dell'intero progetto.

5.5 Attività di accompagnamento dei comuni: attività info - formative

Tenendo conto dell'importanza di completare la campagna di comunicazione ad ombrello nazionale sui media, è necessario prevedere azioni rivolte ad accompagnare gli erogatori della CIE, al fine di garantire che i comuni possano farsi promotori della massima diffusione e utilizzo della Carta di identità elettronica e dei servizi collegati. Questa linea di attività prevede quindi l'ideazione e la realizzazione di materiali informativi, sessioni di accompagnamento (di info- formazione) rivolte agli Ufficiali e ai Responsabili degli Uffici Anagrafe dei Comuni ed eventuali azioni di helpdesk centralizzate. Per questo, si intende avvalersi della collaborazione di ANCI che provvederà a co-progettare e a realizzare una campagna informativa per i comuni italiani articolata secondo:

- Concept e realizzazione dei materiali a supporto

- webinar online (target: 4 webinar con un totale di 4000 partecipanti)
- incontri a livello sovra regionale individuando comuni testimonial (target: 6 incontri in presenza con una presenza complessiva di 600 rappresentanti dei comuni)
- moduli formativi di approfondimento erogati all'interno dell'Accademia dei Comuni digitali (target: 2 moduli da 3 ore ciascuno, svolti da 500 comuni)

Questa linea di attività potrà inoltre avvalersi di un helpdesk dedicato anche valorizzando l'esperienza di supporto degli avvisi PNRR condotta dal DTD.

5.5.1 Vincoli e dipendenze esterne

L'effettiva realizzazione delle attività è vincolata alla disponibilità e programmazione degli spazi presso le sedi di volta in volta individuate, nonché al coordinamento con il Ministero dell'Interno e ANCI per definire contenuti e partecipanti.

Dipendenze rilevanti includono la tempestiva comunicazione delle date agli Uffici dei Comuni coinvolti e la messa a disposizione di eventuali risorse tecniche necessarie (es. strumenti audiovisivi e materiali informativi aggiornati).

5.6 Identity Point

IPZS produce ogni anno circa 8 milioni di Carte di Identità elettroniche. Con la Carta di Identità Elettronica (CIE) si può accedere ai Servizi Online della Pubblica Amministrazione attivando la propria Identità Digitale.

Per sostenere i cittadini al meglio, verranno realizzati fino ad un massimo di 15 progetti di Identity Points fino al 2027. Si tratta di spazi fisici – corner o postazioni mobili – pensati per offrire ai cittadini italiani:

- l'emissione della Carta d'Identità Elettronica (CIE);
- assistenza per l'attivazione e il recupero dei codici PIN e PUK;
- distribuzione di materiale informativo;
- dimostrazioni pratiche sull'uso della CIE e dell'App CIE ID, con il supporto di operatori qualificati.

Il servizio si rivolge a tutti i cittadini italiani interessati a richiedere o rinnovare la CIE o approfondire i servizi digitali a essa collegati.

Il progetto risponde a due esigenze principali:

1. operativa: aumentare le occasioni e gli slot disponibili per il rilascio della

Carta di Identità Elettronica, soprattutto in città dove i tempi di attesa sono lunghi (es. Roma);

2. strategica: promuovere la diffusione della Carta di Identità Elettronica come strumento chiave per l'accesso ai servizi digitali della PA.

5.6.1 Perimetro

Nell'ambito del Piano Operativo, è prevista l'attivazione fino ad un massimo di 15 progetti di Identity points, attivi fino al 2027. In questi spazi i cittadini potranno attivare la Carta di Identità digitale per utilizzarla online.

5.6.2 Vincoli e dipendenze esterne

L'effettiva realizzazione dei progetti è vincolata alla disponibilità dei Comuni, nonché al coordinamento con il Ministero dell'Interno.

Dipendenze rilevanti includono la tempestiva comunicazione delle date agli Uffici dei Comuni coinvolti e la messa a disposizione di eventuali risorse tecniche necessarie (es. pc, connessione ad internet e materiali informativi aggiornati).

6 Cronoprogramma

Di seguito si riporta una roadmap che illustra la collocazione temporale delle principali milestone del progetto.

- Gli **spot TV, radio** si occuperanno di creare una consapevolezza di massa e di veicolare il messaggio principale su larga scala.
- La **campagna di affissioni** in diverse città rafforzerà la presenza del messaggio a livello locale, creando un impatto visivo costante nelle aree urbane chiave.
- L'**ufficio stampa** agirà come catalizzatore per la copertura organica e credibile da parte dei media, legittimando il messaggio attraverso fonti autorevoli e raggiungendo pubblici diversi attraverso canali editoriali.
- L'attività sui **social media** fornirà un canale diretto di interazione, engagement e diffusione virale, permettendo di personalizzare i messaggi per specifici segmenti di pubblico e di mantenere un dialogo continuo.

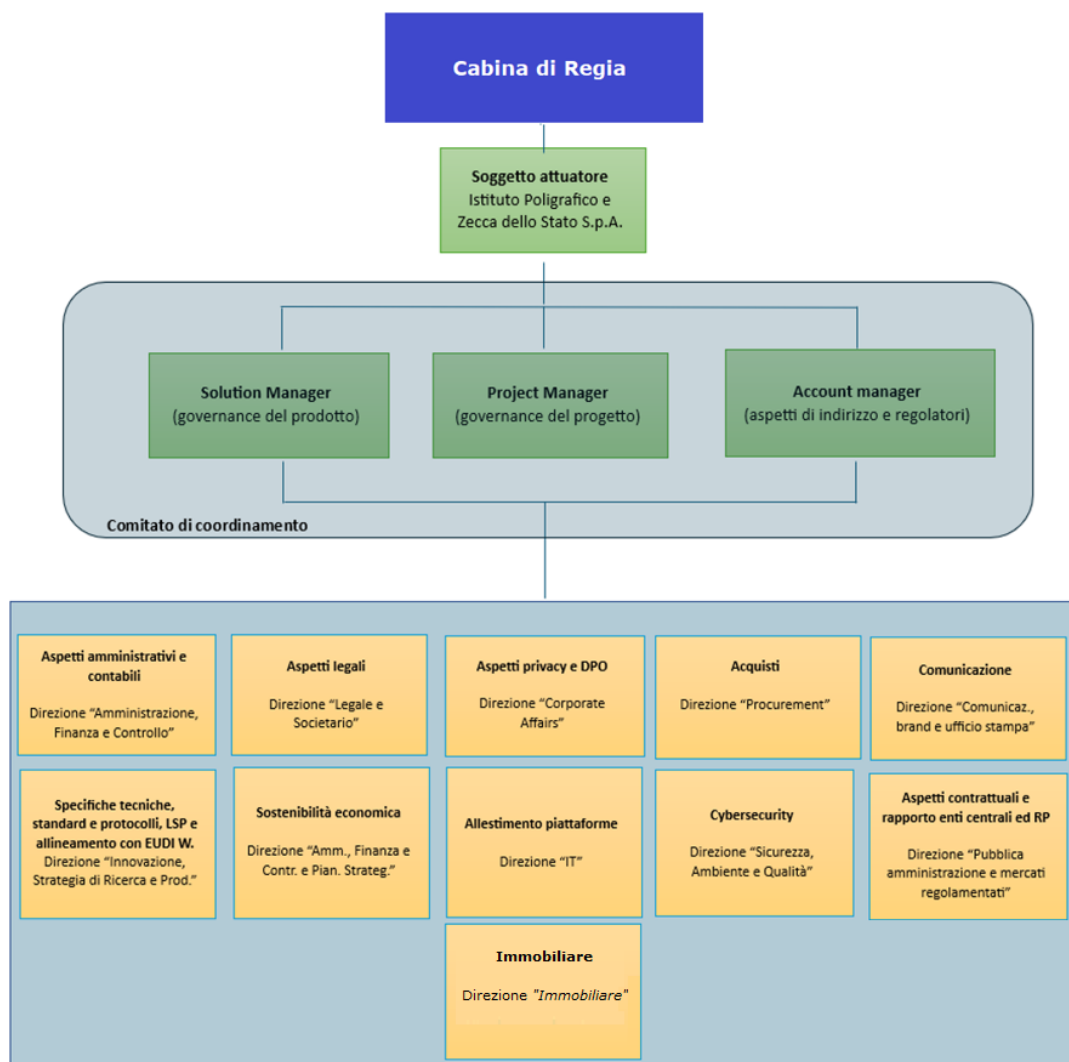
Milestone	ATTIVITÀ	DELIVERABLE	DATA INIZIO	DATA FINE
1	Campagna urgente televisiva con DIE	Diffusione degli spot sui canali preposti	1° Maggio 2026	31 agosto 2026
2	Primo step campagna social	Pubblicazione dei contenuti video	Data sottoscrizione Accordo	31 luglio 2026
3	Creazione campagna multicanale	Pianificazione campagna e consegna alle istituzioni competenti	1° luglio 2026	31 dicembre 2027
3.1	spot TV, radio	Diffusione spot	1° novembre 2026	31 dicembre 2027
3.2	campagna affissioni	Diffusione affissioni in almeno una città	1° dicembre 2026	31 dicembre 2027
3.3	ufficio stampa	Pubblicazione di almeno 20 articoli su stampa locale, nazionale cartacea e web	1° luglio 2026	31 dicembre 2027

3.4	social media	Pubblicazione post almeno 20 post	1° luglio 2026	31 dicembre 2027
3.5	Monitoraggio degli esiti campagna multicanale	Consegna report	30 novembre 2027	31 dicembre 2027
4	Attività Accompagnamento Comuni	Realizzazione di sessioni formative al personale degli uffici anagrafe	Data sottoscrizione Accordo	31 Dicembre 2027
5	Identity Points	Realizzazione di almeno 3 Identity Points	Data sottoscrizione Accordo	31 dicembre 2027

7 Modello di governance del progetto

L'attività di indirizzo, controllo e monitoraggio è assicurata dall'azione della Cabina di Regia, la cui conformazione e prerogative sono specificate all'articolo 3 (Cabina di Regia) dell'accordo tra DTD e Ministero dell'Interno.

Si rappresenta nello schema seguente l'organizzazione definita per la conduzione interna del progetto.



Il governo dei vari stream di lavoro IPZS necessari al completamento del progetto è affidato al comitato di coordinamento, costituito a sua volta da tre aree di intervento, che costituiscono di fatto l'interfaccia verso il Comitato di attuazione sui vari ambiti di lavoro:

- **Project Management:** definisce il cronoprogramma lavori e ha la

governance del progetto, recependo i contributi dai vari referenti degli stream individuati e lo sottopone all'approvazione dello Steering Committee. Coordina l'esecuzione dei lavori in collaborazione con i referenti di ciascuno di essi. Fornisce l'avanzamento lavori rappresentando situazioni di rischio e punti di decisione da prendere.

- **Solution management:** definisce scenari, requisiti e ha la governance del prodotto, si coordina con il Project Management per l'esecuzione dei lavori dei vari stream. Fornisce la vision del prodotto.
- **Account management:** cura, in collaborazione con il Project e Solution Management tutti gli aspetti di indirizzo alla base del progetto (modello di business, contratti PNRR, rapporto con gli enti pubblici e privati, rapporto con le PA centrali).

8 Quadro economico e categorie di costo del progetto

Il presente paragrafo illustra le tipologie di costi che si prevede di sostenere per la realizzazione del progetto, nonché i criteri secondo cui IPZS, in qualità di Soggetto Attuatore renderà le spese progettuali in coerenza con le disposizioni regolamentari e le Linee Guida applicabili.

8.1 Quadro economico

La tabella seguente rappresenta i costi stimati per ciascuna delle milestone di progetto descritte nel precedente capitolo 4.

N.ro	ATTIVITÀ	DATA INIZIO	DATA FINE	COSTO PREVISTO
1	Campagna urgente televisiva con DIE	1° Maggio 2026	31 Agosto 2026	80.000 €
2	Primo step campagna social	Data sottoscrizione Accordo	31 luglio 2026	5.000 €
3	Creazione campagna multicanale	1° luglio 2026	31 Dicembre 2027	2.268.000 €
3.1	Spot TV, radio	1° novembre 2026	31 dicembre 2027	900.000 €
3.2	Campagna affissioni	1° dicembre 2026	31 dicembre 2027	1.000.000 €
3.3	Ufficio stampa	1° luglio 2026	31 dicembre 2027	139.000 €
3.4	Social media	1° luglio 2026	31 dicembre 2027	139.000 €
3.5	Monitoraggio degli esiti campagna multicanale	30 Novembre 2027	31 Dicembre 2027	87.000 €
4	Attività Accompagnamento Comuni	Data sottoscrizione Accordo	31 Dicembre 2027	700.000 €
5	Identity Points	Data sottoscrizione Accordo	31 Dicembre 2027	150.000 €
				3.200.000 €

La tabella seguente rappresenta la ripartizione dei costi per anno.

Anno	2025	2026	2027
Costo progetto (totale per annualità)	37.000,00€	1.041.000,00€	2.122.000,00€

8.2 Periodo di ammissibilità delle spese

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione dell'accordo, fino al 31 dicembre 2027. La data riportata sulle fatture o documenti contabili comprovanti le spese sostenute potrà essere successiva al 31 dicembre 2027, purché le stesse facciano riferimento alle attività concluse entro il termine di ammissibilità delle spese.

8.3 Categorie di costo del progetto

Per la realizzazione delle attività progettuali si prevedono le seguenti categorie di costi:

- a. acquisti di beni e servizi
- b. personale (interno ed esterno)
- c. costi indiretti

Le voci a. e b. sono riferite a costi diretti determinati ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera a) del Reg. UE 2021/1060, fatto salvo quanto specificato nel seguito per il personale interno. I costi sono rendicontati nel rispetto dei requisiti generali riepilogati al punto 5.1 delle "Linee Guida per i Soggetti Attuatori individuati tramite Accordi ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 – ed. dicembre 2023".

Si precisa che per i costi diretti sostenuti da IPZS per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Piano, che risultano essere riferibili anche ad altre attività del Poligrafico, saranno determinati per quota parte di competenza dell'intervento secondo driver di imputazione oggettivi opportunamente documentati.

La voce c. è riferita a costi indiretti determinati secondo un tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili conformemente a quanto previsto all'art. 54 lettera a) del Reg. UE 2021/1060 e sono riconosciuti proporzionalmente ai costi

diretti ammissibili.

La tabella seguente rappresenta i costi stimati del progetto classificati secondo categoria di costo.

Categoria di costo	Costi previsti
Acquisti di beni e servizi	2.929.654,00€
Personale	61.0000,00 €
Costi indiretti	209.346,00 €
TOTALE	3.200.000,00 €

Di seguito si forniscono dettagli sulle singole voci di costo.

8.3.1 Acquisti di beni e servizi

Tale categoria si riferisce ai costi diretti di progetto sostenuti tramite il ricorso a fornitori selezionati tramite procedure e affidamenti nel rispetto del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) per l'acquisto di:

- Beni quali, a titolo esemplificativo non esaustivo, macchine, connettività, necessari alla realizzazione delle milestone previste.
- Servizi quali, a titolo esemplificativo non esaustivo, ideazione e realizzazione di spot televisivi e/o radiofonici.

8.3.2 Personale (interno ed esterno)

Tale categoria comprende i costi diretti del personale impiegato da IPZS per la realizzazione delle attività del progetto. Il personale impiegato è sia interno a IPZS che esterno a contratto.

b.1 Personale interno

La voce si riferisce ai costi diretti del personale aziendale dipendente dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato elettivamente impegnato nelle attività di realizzazione del progetto.

I costi per il personale sono determinati e rendicontati ai sensi dell'art. 55 paragrafo 2 del Reg. UE 2021/1060, calcolando pertanto, sulla base dei più recenti

costi del lavoro lordi documentabili, una tariffa media oraria per livelli di inquadramento contrattuale.

I costi rendicontati sono dunque pari alla tariffa media oraria moltiplicata per le ore di impegno del personale aziendale dedicato alla realizzazione delle attività progettuali.

b.2 Personale esterno

La voce si riferisce ai costi diretti del personale professionale esterno appositamente contrattualizzato da IPZS per lo svolgimento delle attività di realizzazione del progetto. La documentazione giustificativa include i pertinenti documenti amministrativo-contabili e i relativi giustificativi di pagamento. La rendicontazione di tali spese avverrà a costi reali.

8.3.3 Costi indiretti

I costi indiretti di cui alla voce c. si riferiscono a costi aziendali non direttamente imputabili al progetto tra cui, a titolo esemplificativo, alcuni costi di gestione spese generali.

Questa voce è determinata in misura forfettaria pari al 7% dei costi diretti ammissibili al finanziamento, in base a quanto stabilito dall'art. 54, comma 1, lettera a), del Regolamento (UE) 1060/2021, come richiamato dall'art. 10, comma 4, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, in legge 9 novembre 2021, n. 6, senza necessità di documentazione probante.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è considerata un costo ammissibile solo nei casi in cui questa spesa, realmente e definitivamente sostenuta, non sia recuperabile da parte di IPZS, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Ove richiesto, tale importo sarà puntualmente tracciato nei sistemi informativi gestionali, come precisato nelle "Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" allegate alla Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21.

Eventuali altri tributi od oneri fiscali, previdenziali e assicurativi, direttamente afferenti al progetto potranno essere rendicontati nel limite in cui non siano recuperabili dall'Istituto e costituiscano dunque un costo effettivamente

sostenuto.